

Il deserto dei Tartari

di **Dino Buzzati**

adattamento teatrale a cura di
Maura Pettorruso

con
Woody Neri

organizzazione
Daniele Filosi

regia
Carmen Giordano

una produzione TrentoSpettacoli
*con il sostegno del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali***

in coproduzione con
Provincia Autonoma di Trento ed Ecomuseo della Valle del Chiese
con il patrocinio di
Fondazione Dolomiti UNESCO e Associazione Internazionale Dino Buzzati
media partnership
Corriere della Sera e Corriere del Trentino



LO SPETTACOLO

‘Il deserto dei Tartari’ è forse il romanzo più noto di **Dino Buzzati**. Nel 1940, il grande scrittore milanese pubblica un romanzo che lo inserisce immediatamente nel novero dei più importanti scrittori italiani del Novecento. **La vicenda narrata ne ‘Il Deserto dei Tartari’ da Dino Buzzati**, ambientata proprio in una fortezza, la Fortezza Bastiani, ormai abbandonata a causa della sua posizione non più strategica all’interno del conflitto, si traduce in un intenso monologo in cui il tenente Drogo, protagonista del romanzo, si confronta con se stesso, i suoi pensieri, i suoi desideri e le sue paure esistenziali. L’adattamento teatrale a cura di **Maura Pettorruso** è affidato all’interpretazione di **Woody Neri**, per la regia di **Carmen Giordano**: tre artisti si confrontano con una messinscena di grande intensità, ricreando sul palco l’atmosfera, i silenzi e le parole del celeberrimo romanzo di Dino Buzzati.

RASSEGNA STAMPA

È uno spettacolo di giovani promesse *Il Deserto dei Tartari* diretto da Carmen Giordano. Un team di artisti già collaudato che non esita ad affrontare le difficoltà di un testo dove non accade praticamente nulla **con l’entusiasmo e la serietà di una consapevolezza professionale capace di tradursi in creatività fresca e rigorosa insieme**. Col risultato di **uno spettacolo di scabra essenzialità e ritmo stringato**, dove soltanto la luce di due lampade, che lo stesso protagonista accende e spegne a scandire lo scorrere del tempo e del pensiero, interviene a interrompere la costante penombra che accompagna la narrazione. E tutto si affida all’**efficacia di un’interpretazione** impegnata a estrarre da una quasi totale immobilità la tensione vitale del giovane tenente [...]. Minimi infatti i gesti e i movimenti chiamati a tradurre sulla scena l’intimo vigore di **una scrittura di avvincente asciuttezza e di sfaccettata profondità**.

Antonella Melilli Rossi, *Hystrio*, luglio 2013

E quell'errore, dapprima contrastato, poi accettato e metabolizzato fino ad affidare a esso il proprio destino, diventa nel monologo di Woody Neri la scintilla che accende le tormentate riflessioni esistenziali del protagonista: **i dubbi, le speranze, le paure, in un continuo e incalzante confronto con se stesso** (efficaci lo sdoppiamento uomo-divisa e il contrasto luce-buio che il bravo attore toscano governa accendendo e spegnendo tre diverse abat-jour). [...] **Essenziale è l'adattamento firmato da Maura Pettorruso** (con la regia di Carmen Giordano) che spoglia la storia di tutto ciò che accade intorno al protagonista, a cominciare dalla morte romantica di Angustina. **Ma il senso profondo del romanzo c'è tutto**: anzi, il flusso continuo dei pensieri di Drogo, le continue domande sul senso della vita, della rinuncia, del passare del tempo, della morte, proiettano lo spettatore direttamente nel cuore della vicenda. Che proprio quello sbaglio rende ancora più umana.

Lorenzo Viganò, *Corriere della Sera Milano*, 3 febbraio 2013

E’ Woody Neri a condurre il gioco, a raccontare la “voce sola” del giovane ufficiale, disegnando con lo sguardo il deserto in lontananza e modulando nell’interpretazione prima l’orgoglio giovanile, poi la ferma illusione dell’età adulta, e infine la tragica resa della vecchiaia, acquisendo nel corso del monologo sempre più consapevolezza e drammaticità [...]. Ma la voce sola è anche quella dell’attesa, antica e arida come il deserto, [...] sul quale punta il focus **la regia di Carmen Giordano**, che gioca su **elementi primari, essenziali, eppure efficaci** nel restituire l’immaginario di una storia inserita in un mondo militare fantastico [...]. Il monologo riesce a scorrere senza forzature lungo quell’asse di tempo tragicamente invisibile proprio del romanzo [...]. **Woody Neri, con grande abilità, cambia registro, portando al massimo un crescendo rimasto in sordina** [...].

Rita Borgia, *klpteatro.it*, 3 agosto 2012

TrentoSpettacoli nasce nel gennaio 2010 come realtà artistica, produttiva, organizzativa e distributiva con sede a Trento. Per il triennio 2015/2017 TrentoSpettacoli è compagnia riconosciuta e sostenuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali come Impresa di produzione teatrale e compagnia under 35, e per il triennio 2018/2020 come Impresa di produzione di teatro di innovazione nell'ambito della sperimentazione. Ha alle sue spalle e come 'base' produttiva e logistica lo Spazio Off di Trento. Dal 2010 TrentoSpettacoli produce, coproduce, sostiene e distribuisce spettacoli propri e realizzati in collaborazione con altre realtà in ambito locale e nazionale. TrentoSpettacoli è diretta da Daniele Filosi e si avvale della collaborazione di attori (Maura Pettorruso, Stefano Detassis, Woody Neri, Cinzia Spanò, Alice Conti, Francesco Errico, Emanuele Cerra, Marta Marchi, Clara Setti, Andrea Castelli, ...), registi (Andrea Baracco, Stefano Cordella, Giulio Costa, Lorenzo Maragoni...), scenografi (Luca Brinchi, Daniele Spanò, Maria Paola Di Francesco, Stefano Zullo, Tessa Battisti...), lighting designer (Alice Colla, Giuliano Almerighi, Javier Delle Monache...), sound designer (Gianluca Agostini, Giacomo Vezzani...), oltre a tecnici luci e audio, scenotecnici, fotografi, videomaker, grafici e altre figure professionali.

Woody Neri (Pescia, 1979) - ATTORE

Woody Neri è nato nel 1979 a Pescia (PT). Si diploma attore alla Scuola di Teatro di Bologna 'Alessandra Galante Garrone' e vince il Premio Hystrio alla Vocazione nel 2005 e il premio Plauto nel 2013. Partecipa nel 2010 alla Scuola Internazionale di Alta Formazione fondata da Franco Quadri 'Nouvelle école des Maîtres' con il maestro Matthew Lenton. Lavora con Gabriele Lavia, Umberto Orsini, Roberto Valerio, Paolo Rossi, Mascia Musy, Franco Branciaroli, Alessandro Haber, Massimo Dapporto, Jurij Ferrini, Tonino Conte, Elio De Capitani, Nanni Garella, Alessandro Maggi, Maurizio Donadoni, Claudio Autelli, Paola Galassi e con la compagnia Macelleria Ettore. Dal 2014 lavora con il regista Andrea Baracco in 'Hamlet', 'Romeo e Giulietta' e 'Madame Bovary'; con la compagnia Phoebe Zeitgeist con cui realizza 'Kamikaze Number Five'; con Teatro I in 'Lo Straniero. Un funerale', da Albert Camus, regia di Renzo Martinelli; con Teatro Sotterraneo in 'Shakespeareology', con Teatro I / Mamimò Teatro Piccolo Orologio in 'L'indifferenza', regia di Pablo Solari. Con TrentoSpettacoli recita negli spettacoli 'Il deserto dei Tartari', regia di Carmen Giordano; 'La Boutique del mistero' regia di Giulio Costa; 'Itaca per sempre', regia di Andrea Baracco; 'H. Il Campione del Mondo', regia di Stefano Cordella.

Carmen Giordano

Nasce a Foligno (PG) il 24 agosto 1980. Si laurea in Lettere Moderne presso "La Sapienza" di Roma (2005) e si diploma in Regia presso la "Scuola D'Arte Drammatica Paolo Grassi" di Milano (2006). Nel suo percorso formativo e professionale lavora con Paolo Rossi, Renata Molinari, Cesare Lievi, Gabriele Amadori, Sergio Maifredi. È assistente di Tonino Conte al Teatro della Tosse dal 2006 al 2008, dove spazia dal teatro di figura all'evento itinerante, dalla prosa al recital. È assistente di Serena Sinigaglia per gli spettacoli *La Cimice* di Majakoskj, produzione del Piccolo Teatro di Milano e *Napoli non si misura con la mente*, produzione del Napoli Teatro Festival Italia '09. È autrice e regista di *IDIOTA_ un tradimento di Dostoevskij*, produzione Teatro della Tosse di Genova 2010; nel 2012 dirige Mariangela D'Abbraccio in *MARILYN Fragments*, al debutto il 5 agosto 2012 a Taormina. È fondatrice, presidente e direttrice artistica della compagnia Macelleria Ettore, con cui produce gli spettacoli *'La Porta Aperta'* (2009), *'Cechov#01'* (2010), *'Stanza di Orlando. Viaggio nella testa di Virginia Woolf'* (2011), *'NIP not important person'* (2011), ed *'ELEKTRIKA. Un'opera techno'* (2012).